Piero Pelù: "non vogliamo l'elemosina."

Autore : Monica De Lucia

Data : 2 Maggio 2014

Roma. Durante l'esibizione di Piero Pelù al concerto del primo maggio in pizza S. Giovanni, il rocker fiorentino si scaglia contro il governo Renzi. *" Gli F35 rubano i soldi a scuole ed ospedali. Non vogliamo elemosine da 80 euro,* ***vogliamo lavoro.****"*

E continua dicendo: *" il boyscuot di Licio Gelli,* così definisce Matteo Renzi, *deve capire che in Italia c'é un grande nemico interno che si chiama* ***disoccupazione, corruzione, voto di scambio, mafia, camorra,'ngrangheta.*** Piero Pelù si sofferma anche sul tema guerra, affermando che *"gli unici cannoni che ammetto sono quelli che dovrebbe fumarsi Carlo Giovanardi "* e conclude ironizzando *" giù le mani da Silvio e Marcellino"*, riferendosi a Dell'Utri.

La risposta dal mondo politico non si è fatta attendere. Una dichiarazione arriva dalla capolista del PD alle europee Pina Picierno, la quale dice:*" quando la politica va veloce il rock diventa lento. Forse,* rivolgendosi direttamente al cantante, *era troppo impegnato con le registrazioni di The Voice e non si è reso conto di ciò che accadeva nel Paese."* La Picierno inoltre, risponde a Pelù sugli 80 euro affermando che non sono elemosina, ma il primo passo verso l'equità sociale.

Arriva anche la contro risposta del cantante fiorentino: *"pagherò le conseguenze delle mie azioni, ma questi ragazzi hanno bisogno si sentire qualcuno che gli dice come stanno le cose. Oramai i* ***mezzi di distrazione di massa*** *sono compatti sulla propaganda. Ci vuole una voce fuori dal coro."*

Monica De Lucia